

Messina

Dies Natalis

L'esempio sempre vivo di Santa Eustochia Calafato

Laura Simoncini

Pregheira, meditazione assidua della Passione di Cristo e mortificazione hanno scandito l'esistenza di Santa Eustochia Smeralda Calafato (25 marzo 1434-20 gennaio 1485), clarissa messinese e compatrona della città che si è dedicata al servizio delle inferme permeando la sua vita della spiritualità semplice e generosa del francescanesimo. Anche quest'anno in occasione del 531 anniversario del "Dies Natalis" di Santa Eustochia, nella chiesa di Montevegine, guidata dal cappellano, mons. Pietro Aliquò è stato organizzato come sempre un programma intriso di profondo significato. A promuoverlo il Comitato di Montevegine, che ha avviato le iniziative religiose giorno 11 con la novena che si terrà fino al 19 gennaio alle 17, con la partecipazione delle parrocchie provenienti da tutta la diocesi, le arciconfraternite, confraternite e associazioni ecclesiali, tra le quali "Santa Eustochia", presieduta da Rosa Gazzara e naturalmente le clarisse di Montevegine, guidate dalla madre superiora suor Chiara Aurora Donato. Questa mattina alle 11 si terrà la celebrazione eucaristica presieduta da mons. Pietro Aliquò, mentre alle 18 la messa sarà presieduta da mons. Giovanbattista Impoco, delegato arcivescovile del Centro interconfraternale diocesano con la partecipazione di arciconfraternite, confraternite e associazioni ecclesiali. Mercoledì 20 la celebrazione eucaristica si terrà alle 7,15, presieduta da don Nunzio Conte; alle 10 sarà invece presieduta da mons. Gaetano Tripodo, delegato dell'Arcidiocesi e alle 12 si svolgerà la commemorazione del Beato transito e celebrazione liturgica, presieduta da mons. Pietro Aliquò. Particolarmente attesa la funzione religiosa delle 18 che sarà presieduta dall'amministratore apostolico, mons. Antonino Raspanti, con la partecipazione dei sindaci della provincia e l'offerta dell'olio che alimenterà la "lampada votiva" tutto l'anno da parte dei comuni di Ali, Ali Terme, Fiumedinisi, Furci Siculo, Itala, Mandanici, Nizza di Sicilia, Pagliara, Roccalumera, Scaletta Zanclea. Inoltre sarà data lettura dell'atto di affidamento dei Comuni della provincia a Santa Eustochia e consegnato un omaggio floreale da parte del comune di Messina. Ad animare la liturgia sarà il coro "Eugenio Arena".